

Verpa conica Swartz ex Fr. sinonimo: *V. digitaliformis* (Pers.)Fr.

di Martin Snabl

Mitra: a forma di ditale più o meno regolare, alta 15 – 30 mm e larga 10 – 20 mm, aperta a campana sul bordo inferiore, specie in vecchiaia. L'apice può essere arrotondato o lievemente schiacciato-ombelicato. Lo spessore della mitra è esiguo, 1 – 2 mm, la sua superficie è liscia o finemente rugolosa o grinzosa, di colore bruno-miele fino a bruno scuro o bruno-rossiccio. La superficie interna è sterile, liscia, di colore giallo-ocraceo e all'apice è attaccata al gambo.



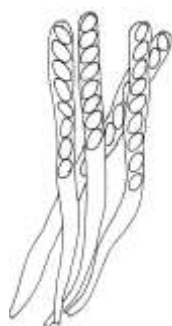
Gambo: lungo 50 – 120 mm e largo da 10 a 20 mm, cilindrico, slanciato, spesso incurvato, a volte irregolarmente schiacciato. Da giovane è cavernoso-bambagioso, poi completamente cavo e attenuato in alto. Rigido, fragile, ha la superficie finemente grinzosa, di colore bianco-ocraceo con piccole squamette disposte in bande orizzontali sovrapposte, di colore rosso-bruno.

Carne: di consistenza ceracea in tutto il carpoforo, acquosa, fragile, biancastra. Non presenta odori né sapori particolari.

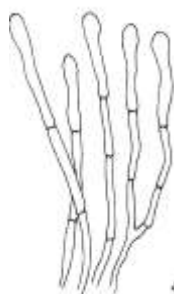
Commestibilità: commestibile dopo cottura.

Habitat: cresce in luoghi umidi con terreno sabbioso o ricco di humus, in vicinanza di latifoglie o nel folto della vegetazione, sotto i rovi, biancospini, lungo i sentieri o i ruscelli, in primavera. In alcune zone è piuttosto comune.

Caratteri microscopici: spore largamente ellittiche, lisce, ialine, 22 – 24 x 12 – 15µ. Aschi cilindrici, a parete sottile e contenenti 8 spore, opercolati, non amiloidi, 210 – 300 x 15 – 20µ. Parafisi cilindriche, lunghe, esili, con apice debolmente allargato a clava, settate, a volte ramificate, diametro all'apice 10 – 12µ.



Aschi



Parafisi



Spore

Osservazioni: è un ascomicete primaverile che cresce di solito in numerosi esemplari nel tipico habitat. Inconfondibile per la mitra a forma di ditale, unita al gambo soltanto all'apice, carattere tipico del genere *Verpa*.

Una specie assai simile è la *Ptychoverpa bohemica* (Krombholz) Boudier = *Verpa bohemica* (Krombholz) Schroet. Quest'ultima ha la mitra con superficie costolata, cerebriforme-alveolata e caratteri microscopici nettamente differenti, con spore molto più grandi (60 – 80 x 16 – 20µ) e disposte in due per asco.

CONSEGNATI I PREMI DELLA XVII° MOSTRA MICOLOGICA DEL TITANO

Anche se con un po' di ritardo, dovuto principalmente alla mancanza di spazio, siamo lieti di comunicare che i premi in palio per la diciassettesima edizione della Mostra Micologica del Titano sono stati consegnati lo scorso 9 Dicembre nel corso di una simpatica riunione conviviale per i collaboratori volontari dell'Associazione Micologica Sammarinese.

Il "Premio Speciale della Giuria" è meritatamente andato a Sabrina Francioni, il premio per il "Fungo più raro" è stato assegnato a Nazzareno Zanotti (noto cacciatore di porcini!) che aveva fornito un bel esemplare di *Boletinus Landkammeri*, mentre quello per il "Fungo più Grosso" è stato consegnato alla coppia Davide Ciotti e Vincenzo Sartini, due colonne del Corpo delle Guardie Ecologiche dell'UGRAA. A tutti i vincitori vadano, ancora una volta, i nostri complimenti ed un sincero "grazie" per la collaborazione fornita.



Nella foto da sinistra: l'ispettore micologo Sante Vagnetti, le guardie ecologiche Vincenzo Sartini e Davide Ciotti, la giovanissima Sabrina Francioni, il socio Nazzareno Zanotti e il Presidente dell'AMS Raniero Forcellini.